



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo di Albavilla Via Porro, 16 22031 ALBAVILLA (CO)

Cod.Fisc. 91013620132. Cod.Meccanografico COIC816005

www.icalbavilla.edu.it coic816005@istruzione.it pec coic816005@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

INDICE

PREMESSA

OBIETTIVI

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA

Iscrizione

Rapporti scuola-famiglia

Criteri e modalità per l'inserimento

Buone prassi educative

Continuità e passaggi scolastici

Ruoli

BIBLIOGRAFIA

NORMATIVA

ALLEGATI

PREMESSA

La scuola rappresenta un'esperienza decisiva nella vita di ogni minore adottato: essa costituisce infatti il primo luogo di socializzazione esterno alla famiglia, un ambiente in cui il bambino o la bambina può sperimentare relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento. Proprio per questo motivo il percorso scolastico riveste un ruolo centrale nello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale.

Per garantire un inserimento sereno, è fondamentale costruire una collaborazione autentica tra scuola e famiglia adottiva, basata sul dialogo e sul riconoscimento reciproco dei ruoli. La scuola deve saper individuare un equilibrio tra il considerare l'alunno uguale agli altri compagni e il riconoscere le sue specificità, che spesso derivano da un vissuto complesso. Queste peculiarità non devono essere viste come ostacolo, bensì come un punto di partenza per accompagnare la crescita personale e scolastica del minore.

OBIETTIVI

Il presente protocollo intende fornire linee guida per accogliere e sostenere gli alunni adottati all'interno dell'Istituto Comprensivo.

In particolare, gli obiettivi sono:

- favorire il benessere e l'inclusione scolastica;
- garantire un percorso personalizzato e flessibile;
- valorizzare la storia di ciascun alunno nel rispetto della sua privacy;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali;
- assicurare continuità educativa soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA

ISCRIZIONE

L'iscrizione dei bambini e dei ragazzi adottati, sia a livello nazionale che internazionale, costituisce un passaggio fondamentale che richiede particolare attenzione da parte dell'istituzione scolastica. Si tratta di un momento in cui la scuola formalizza il rapporto con l'alunno e la sua famiglia adottiva, garantendo al contempo la tutela della privacy e il diritto all'istruzione.

Le nuove famiglie possono iscrivere e inserire i bambini adottati in qualsiasi momento dell'anno scolastico, anche dopo la chiusura delle iscrizioni online, presentando la domanda direttamente alla scuola.

Per i servizi educativi fino ai sei anni e per la scuola dell'infanzia, l'iscrizione avviene presso l'istituto prescelto o l'ente gestore, seguendo le indicazioni ministeriali. Dalla scuola primaria in poi, le procedure ordinariamente avvengono online; tuttavia, tuttavia, in situazioni particolari, come l'assenza del codice fiscale dell'alunno o della documentazione definitiva (tipico nei casi di adozione internazionale o di affidamento preadottivo), è possibile utilizzare un codice provvisorio per la domanda online o presentare la domanda direttamente alla scuola, garantendo riservatezza e flessibilità.

La scuola richiede informazioni sugli studi compiuti nel paese d'origine dell'alunno, come pagelle, attestati o dichiarazioni. In assenza di tali documenti, i genitori forniscono le informazioni

disponibili. È inoltre verificata la situazione vaccinale obbligatoria: in caso di mancata somministrazione, la famiglia si rivolge ai servizi sanitari competenti per completare gli interventi necessari.

Tutta la documentazione disponibile, comprese attestazioni dei Paesi d'origine, del Tribunale per i Minorenni o della Commissione Adozioni Internazionali, viene presa in visione senza essere trattenuta nei fascicoli personali, con apposita dichiarazione del dirigente. Nei registri e nelle certificazioni scolastiche pregresse devono comparire esclusivamente i cognomi degli adottanti, evitando ogni riferimento ai dati di origine. La stessa attenzione riguarda la documentazione sanitaria e le certificazioni per bisogni educativi speciali, garantendo sempre la tutela della privacy e evitando esposizioni pubbliche di nomi e cognomi.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia adottiva è un elemento imprescindibile per un percorso positivo. Al momento della prima iscrizione, la famiglia potrà incontrare il Dirigente Scolastico e/o il docente referente per l'adozione, in modo da conoscere l'organizzazione scolastica e condividere tempi e modalità di inserimento.

Successivamente, è previsto un colloquio con gli insegnanti della classe, finalizzato a raccogliere informazioni utili sulla storia e sulle esigenze dell'alunno, utilizzando anche le schede indicate alle "Linee di indirizzo" ministeriali (Allegati 2 e 3 delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati nel 2023, "Possibile scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione" e "Suggerimenti per ulteriori informazioni. Scuola primaria").

È importante che questo momento sia vissuto come un'occasione di reciproca conoscenza e fiducia. Durante l'intero percorso scolastico, la famiglia e la scuola sono chiamate a mantenere un rapporto costante, evitando deleghe totali da una parte o dall'altra, ma condividendo responsabilità, osservazioni e strategie educative.

CRITERI E MODALITÀ PER L'INSERIMENTO

I tempi di inserimento devono essere modulati sulle esigenze del minore, con possibilità di posticipare l'inizio della frequenza per favorire l'adattamento alla nuova famiglia e al contesto sociale.

Per la scuola primaria si suggerisce un periodo di almeno dodici settimane, mentre per la secondaria di primo grado quattro-sei settimane possono essere sufficienti.

La scelta della classe di ingresso, anch'essa fondamentale, viene valutata considerando l'età, il livello di scolarizzazione pregressa, le competenze linguistiche e cognitive, nonché i pareri dei professionisti che seguono il percorso adottivo. Nel caso di adozioni internazionali di bambini già in età scolare, è opportuno valutare, insieme alla famiglia adottiva, l'eventualità di inserire l'alunno in una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica, così da favorire un percorso di apprendimento più adeguato.

La fase di accoglienza deve essere curata con attenzione: una visita guidata agli spazi scolastici, la presentazione dei docenti e dei collaboratori, piccoli gesti di benvenuto (cartelloni, messaggi di accoglienza) possono contribuire a far sentire il nuovo allievo accolto.

Nei primi tempi è utile prevedere un orario flessibile, aumentando gradualmente le ore di frequenza in base alle necessità.

Per gli alunni adottati, la scuola deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) al fine di attivare percorsi individualizzati e strategie educative e didattiche adeguate, sia nella fase di accoglienza sia nelle fasi successive del percorso scolastico.

BUONE PRASSI EDUCATIVE

L'esperienza scolastica degli alunni adottati può essere segnata da fragilità e richieste di rassicurazione più frequenti. A volte il bambino o ragazzo può mettere alla prova gli adulti per verificare di essere davvero accolto: è importante che gli insegnanti sappiano riconoscere questi segnali e rispondere con pazienza e coerenza.

Nella progettazione delle attività didattiche occorre prestare attenzione a tematiche particolarmente delicate, come la storia personale o i percorsi interculturali. È consigliabile evitare che l'alunno venga posto al centro dell'attenzione in modo diretto, ma piuttosto creare contesti in cui possa sentirsi libero di esprimersi spontaneamente.

È inoltre importante parlare con tutta la classe del significato di famiglia e di relazioni affettive, in modo inclusivo, promuovendo un'educazione al rispetto delle diversità. L'essere adottato non è una condizione da nascondere, ma una realtà che deve essere riconosciuta e valorizzata con delicatezza e sensibilità.

Ogni intervento deve rispettare i tempi emotivi del bambino e valorizzare la sua storia personale senza forzature

CONTINUITÀ E PASSAGGI SCOLASTICI

Particolare attenzione deve essere riservata ai momenti di passaggio tra ordini di scuola. Superata la fase iniziale di accoglienza, infatti, possono emergere nuove fragilità o insicurezze.

È fondamentale che ci sia un accordo tra i docenti delle diverse scuole e che le informazioni utili siano trasmesse in maniera riservata ma completa, al fine di garantire continuità educativa.

RUOLI

Il Dirigente scolastico ha il compito di coordinare le azioni previste dal protocollo, nominando un referente per l'adozione e promuovendo iniziative di formazione.

Il docente referente rappresenta il punto di contatto tra scuola e famiglia, sostiene i colleghi e diffonde le buone pratiche.

I **docenti** di classe hanno la responsabilità di favorire l'accoglienza quotidiana e di adottare strategie inclusive.

La **famiglia**, infine, è chiamata a collaborare attivamente, condividendo le informazioni utili e partecipando al percorso scolastico del figlio.

FORMAZIONE E MONITORAGGIO

Perché l'inclusione sia reale, è importante che il personale scolastico riceva una formazione specifica sull'adozione, sulle sue dinamiche e sulle strategie di supporto più efficaci.

Allo stesso tempo, il percorso dell'alunno deve essere monitorato con attenzione: incontri periodici con la famiglia e momenti di confronto tra i docenti consentono di adattare le strategie educative e didattiche alle necessità che emergono nel tempo.

BIBLIOGRAFIA

PER GENITORI ED INSEGNANTI

Chistolini, Scuola e adozione

Polli, Maestra sai...sono nato adottato. Vademecum di sopravvivenza per genitori ed insegnanti
Alloero-Pavone-Rosati, Siamo tutti figli adottivi: otto unità didattiche per parlarne a scuola Giorgi,
Figli di un tappeto volante: strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni
familiari non tradizionali

Chiodi, Storie vere di adozione: le parole dei genitori, i colori dei figli

Genni Miliotti, E Nikolaj va a scuola: adozione e successo scolastico

DA PROPORRE IN CLASSE

Butti Balestra, *Mille e mille modi di amare. Le fiabe del filo invisibile*, Il giardino dei libri, 2008.

Camiolo Massimo, Bassanesi Marcella, *Ci vediamo più tardi. Viaggio senza pretese nell'adozione internazionale*, EMI, 2009.

Denti Roberto, *Il cerchio dei tre fratelli*, Piemme, 2012.

Khalatbaree Farideh, *Il cerchio chiuso*, Mondadori, 2007.

Masini Beatrice, La Porta Patrizia, *Bibo nel paese degli specchi. Ediz. illustrata*, Carthusia, 2007.

Milani Bruno, *L'orsacchiotto non è più solo: l'adozione raccontata ai bambini*, Ancora, 2006.

Pellai Alberto, *Il mio fratellino a distanza (Assulaiè)... e altre storie di amici così lontani così vicini*, Centro Studi Erickson, 2008.

Rinaldi Tiziana (a cura di), *Arriva un bambino:... ma come arrivano i bambini?*, Mammeonline, 2009.

NORMATIVA

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 2014

Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni
che sono stati adottati del 2023

ALLEGATO 2

Fonte: Decreto MIM n. 5 del 28 marzo 2023

Possibile scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

Il/La bambino/a è già stato/a scolarizzato/a? NO SI
(Riguarda gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado)

Se a conoscenza, indicare da che età / / / e la durata / / / mesi/anni

L'ALINNO/A POTREBBE INIZIARE:

La classe prima ad inizio corso di

dell'infanzia
La <i>classe prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia

La <i>classe prima</i> della scuola secondaria di I° ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola primaria	
La <i>classe prima</i> della scuola secondaria di I° ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola primaria	
Ad inizio anno scolastico della scuola secondaria di I° di un percorso di studi già avviato (es cl. 2^, 3^)	
La <i>classe prima</i> della scuola secondaria di II° ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola secondaria di primo grado	
La <i>classe prima</i> della scuola secondaria di II° ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola secondaria di primo grado	
Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es: cl. 2^, 3^, 4^, 5^)	
Ad anno scolastico avviato con coetanei della stessa età	
Ad anno scolastico avviato con coetanei più piccoli della sua età	

1
INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA

- Sono presenti figli/e biologici? NO SI..... (*specificare il numero*)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>Anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

- Sono presenti figli/e precedentemente adottati/in affidamento? NO SI..... (*specificare il numero*)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>Anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

- Eventuali fratelli/sorelle hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola? NO SI

- Riferimenti dei Servizi Territoriali, Enti Autorizzati e Associazioni che hanno seguito/segue il nucleo familiare o con cui il nucleo familiare è in contatto:

- Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini/ragazzini/ragazzi che lui/lei già conosce?

NO SI

- In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini/ragazzini/ragazzi adottati o provenienti dalla medesima realtà adottiva? NO SI *descrivere il contesto*

- Altro da segnalare?

Data di compilazione: /__/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_

ALLEGATO 3

Fonte: Decreto MIM n. 5 del 28 marzo 2023

Suggerimenti per ulteriori informazioni. Scuola primaria

(dati da tutelare secondo le stesse modalità previste per legge sulla privacy e sui dati sensibili)

1. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

Se ha un nome straniero la pronuncia corretta è:

2. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	NO	In parte
quand'è nato/a			
dov'è nato/a			
dove viveva (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
della sua storia passata			
della storia familiare adottiva			
del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
di essere stato eventualmente scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			

3. Quali sono, dall'arrivo in famiglia, i legami più significativi sviluppati da vostro/a figlio/a oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)?

4. Dall'arrivo in famiglia vostro/a figlio/a ha frequentato/frequenta attività ricreative? NO SI *Quali?*

ludoteche oratori attività sportive altro

5. E mezzi di cura? NO SI

Quali? psicomotricità logopedia ippoterapia musica, musico-terapia altro

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza? (Se SI, valutare su una scala da 1 a 7)

SOCIEVOLE SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>
Poco	1	2
3	4	5
6	7	Molto
LEADER SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>

Poco		2	3	4	5	6	7	Molto
COLLABORATIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
ISOLATO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
REATTIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto

1

PASSIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
INDIFFERENTE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto

AVVERTENZE per l'insegnante: Si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. Secondo voi vostro/a figlio/a è interessato/a a (valutare ciascun item su una scala da 1 a 7):

Conoscere nuovi compagni								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> non so
Conoscere nuove maestre								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> non so
Apprendere nuove conoscenze								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> non so
Altro								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> non so

8. Secondo voi vostro/a figlio/a preferisce interagire con (valutare su una scala da 1 a 7):

Coetanei SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Bambini più piccoli SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								

Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Bambini più grandi SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Adulti SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Figure femminili SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Figure maschili SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto

2

Focus narrativi

al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe 1.

Dall'arrivo in famiglia quali sono gli interessi prevalenti di vostro/a figlio/a?

2. Nel gioco vostro/a figlio/a predilige

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando coetanei
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro
- non lo so ancora

3. Nel gioco vostro/a figlio/a di fronte all'insuccesso

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro
- non lo so ancora

4. Nel gioco vostro/a figlio/a tende

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di coetanei
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro

non lo so ancora

5. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

6. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro/a figlio/a ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (us, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della cultura alimentare Italiana, accettazione della varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

7. In riferimento ad eventuali ansie e relative reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

8. Qual è la reazione di vostro/a figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro

9. Se è un bambino adottato internazionalmente, in riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro/a figlio/a, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?